

## Il Gazzettino di Pordenone

21 luglio 2010

### **RISORSE PUBBLICHE I VERI COSTI DI CERTIFICAZIONE**

Quanti soldi pubblici investiti, o forse meglio sprecati, dalla nascita, annunciata con grande enfasi, del primo laboratorio regionale di promozione, sviluppo e certificazione dell'edilizia sostenibile, il cui consiglio di amministrazione (questo sì che non si perde tempo a istituire) si insedia nel gennaio 2007 a Maniago all'interno della SpA in house Agemont, l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna? Domanda lecita visto che l'annuncio è stato accompagnato dalla dichiarazione che "l'impegno si traduce anche con un cospicuo finanziamento da parte della regione". E come mai, se CasaClima "non si addice alla nostra regione perché il FVG è costituito da tre fasce climatiche" (frase spesso ripetuta da tecnici e politici regionali di ieri e di oggi), detta certificazione poteva essere sviluppata da un organismo come Agemont? Quanto tempo e denaro è stato speso per il protocollo Itaca la cui elaborazione è iniziata nel

2002, che è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome il 15 gennaio 2004, ma che nemmeno con la semplificazione delle sue inizialmente 75 schede ridotte a 44 è mai decollato? Quale è stato il seguito della superba dichiarazione "sarà un centro d'eccellenza per la certificazione dell'edilizia sostenibile e potrà essere uno stimolo a livello nazionale ed europeo"? Meno male che non siamo un modello per l'Europa! Evidentemente si ignora cosa si sta realizzando giorno dopo giorno in Europa (ma basterebbe andare in Trentino). Da noi invece il tempo passa per cambiare nomi a seconda del cambio degli assessori.

Il "laboratorio **Icmq** Lab" ora si chiama "agenzia Ares". Il protocollo Itaca ha ormai lasciato il posto alle 22 schede della Vea. Ma in pratica nulla cambia. La data di entrata in vigore della Vea, istituita con la L.R. 23/2005 è slittata dal 1° gennaio 2010 al 1° giugno. Il 1° giugno è passato, ma forse nessuno se ne è accorto, per-

ché questa volta non siamo nemmeno stati informati su quale sarà la nuova data per

l'entrata in vigore della certificazione. Per caso non è ancora pronta? Sono state fatte le 120 ore di corso previste in tutta fretta entro il 1° giugno per formare i certificatori?

Eppure abbiamo l'Ape. Eppure abbiamo CasaClima. La certificazione è efficace e assolutamente indipendente, possiedono risorse umane di comprovata competenza ed esperienza, organizzano un'importantissima formazione di alto livello, sanno entusiasmare i cittadini.

Eppure...

Mi rispondo da sola allora: sì, se ne sono sprecati tanti di soldi in questi anni, ben più di questi ultimi 75.811 euro per acquisire l'Ares. Tanti, compresi quelli sperperati con il mancato risparmio energetico, con cui sicuramente avremmo potuto fare tanti bei cappotti a tanti edifici pubblici, abbattere i costi delle bollette ai grandi e dare edifici salubri ai bambini!

**Rossana Casadio**

*Per Sacile Partecipata  
e Sostenibile*